

Si riportano nel presente allegato A2 le principali misure di prevenzione adottate nel 2021 e previste nelle schede di rischio, che saranno riproposte nel 2022. Le modifiche/integrazioni introdotte per il 2022 sono indicate in **blu**

MISURE OBBLIGATORIE	
<b>1. Trasparenza e Accesso civico</b>	<p>La trasparenza è uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. La Camera pubblica sul proprio sito i dati concernenti l'organizzazione e le attività, secondo le indicazioni contenute nel D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. nonché nelle altre prescrizioni vigenti. La sezione è oggetto di monitoraggi quadrimestrali a cura dello staff controllo di gestione e qualità. I risultati del monitoraggio periodico sono pubblicati sulla Intranet camerale con l'indicazione delle eventuali inadempienze da parte degli uffici.</p> <p>Nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale è presente una <a href="#">pagina dedicata al diritto di accesso</a>, con la modulistica per le richieste di accesso civico semplice e generalizzato, oltre che per il diritto di accesso documentale nonché per le eventuali richieste di potere sostitutivo/riesame.</p>
<b>2. Codice di comportamento dell'ente</b>	Si rimanda al relativo paragrafo del presente Piano.
<b>3. Rotazione "ordinaria" del personale addetto alle aree a rischio di corruzione</b>	Si rimanda al relativo paragrafo del presente Piano.
<b>4. Astensione in caso di conflitto di interesse</b>	<p>Tutti i dipendenti in caso di conflitto di interessi devono astenersi (art. 6 <i>bis</i> della L. n. 241/1990 e s.m.i. e D.P.R. n. 62/2013 e s.m.i.) dal prendere decisioni o svolgere attività in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale; devono altresì segnalare tempestivamente tali situazioni. L'Art. 1, comma 41, della L. n. 190/2012 e s.m.i. ha introdotto l'obbligo di astensione nel caso di conflitto di interesse, anche solo potenziale, per il responsabile del procedimento ed il titolare dell'ufficio competente ad adottare il provvedimento finale e per i titolari degli uffici competenti ad adottare gli atti endoprocedimentali.</p> <p>L'art. 4 del Codice di comportamento della Camera prevede che il dipendente dia comunicazione al RPCT ed al proprio Dirigente di tutti i rapporti con i soggetti privati che possano dare luogo a conflitto di interesse. Nel corso del 2021 è stato integrato il modulo relativo ai conflitti di interesse tenendo in considerazione eventuali conflitti per i commissari d'esame, prevedendo l'impegno a comunicare tempestivamente eventuali elementi ostativi in relazione a situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, una volta presa visione dell'elenco dei candidati.</p> <p>Lo Statuto Camerale all'art. 11 "I consiglieri Camerali" prevede: <i>"Ciascun consigliere deve astenersi dal prendere parte alle deliberazioni nei casi di incompatibilità, nonché in tutte le situazioni in cui ricorra un interesse personale"</i>. L'art. 18 "I componenti la Giunta" recita: <i>"Ciascun componente la Giunta Camerale deve astenersi dal prendere parte alle deliberazioni nei casi di incompatibilità, nonché in tutte le situazione in</i></p>

	<p><i>cui ricorra un interesse personale</i>". Quando nel corso di riunione della Giunta Camerale vengono discussi argomenti nei quali uno o più Consiglieri si trovano in conflitto di interessi, gli stessi si astengono o, nel caso, escono dalla riunione.</p> <p>I contributi alle imprese sono assegnati a seguito di istruttoria svolta da funzionari, con il controllo del Dirigente competente.</p> <p>E' presente una Commissione per l'assegnazione dei contributi ad enti ed associazioni cui partecipano due dirigenti ed un Consigliere non in posizione di conflitto interessi.</p>
<b>5. Rotazione "straordinaria" del personale</b>	Si rimanda al relativo paragrafo del presente Piano.
<b>6. Disciplina per la formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la P.A.</b>	Quando si ravvisa la necessità, si applica la normativa generale.
<b>7. Formazione del personale</b>	Si rimanda al relativo paragrafo del presente Piano.
<b>8. Patti di integrità</b>	<p>Come nel 2019, e nel 2020, anche nel 2021 la Camera ha continuato a valorizzare strumenti quali l'applicazione del principio di trasparenza (art. 29 Codice dei contratti pubblici), la verifica dell'assenza di conflitto di interessi (art. 42 Codice dei contratti pubblici) ed il possesso dei requisiti soggettivi (art. 80 del Codice di contratti pubblici).</p> <p>Con Deliberazione n. 198 del 4 dicembre 2018 la Giunta Camerale ha approvato il <i>"Patto di integrità (ex art. 1, comma 17, Legge n. 190/2012 in materia di appalti pubblici)"</i>, che stabilisce la reciproca e formale obbligazione, tra Camera di Commercio di Bologna e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza. Intende inoltre affermare i principi che contraddistinguono una economia sana che assume come priorità l'occupazione rispettosa delle leggi in materia di lavoro, di sicurezza e dei CCNL. La misura prosegue nell'applicazione anche per il 2022.</p>
<b>9. Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile</b>	Per far emergere eventuali episodi di cattiva amministrazione e di corruzione e, quindi, per prevenirli più efficacemente, la Camera di Commercio di Bologna si propone di coinvolgere ed ascoltare la propria utenza. Quale canale di ascolto dedicato all'utenza, è possibile effettuare suggerimenti e segnalazioni all'interno del sito internet dell'Ente Camerale, come anche utilizzare i canali social della Camera: twitter, youtube e linkedIn. La Camera mette in campo anche ulteriori strumenti per favorire la legalità e lo sviluppo della cultura della legalità nel rapporto con i propri stakeholder. Si vedano ad esempio le iniziative di cui al par 2.3 relative ad intese e protocolli con Associazioni e Pubbliche Amministrazioni nonché la giornata per la trasparenza rivolta alle scuole realizzata nel 2021.

<b>10. Provvedimenti disciplinari</b>	Quando si ravvisa la necessità, si applica la normativa generale (D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.).
<b>11. Disciplina sulle autorizzazioni allo svolgimento di attività e incarichi extra-istituzionali</b>	Le autorizzazioni allo svolgimento di attività e incarichi extra-istituzionali vengono rilasciate ai sensi dell'art. 53, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., al fine di prevenire ogni possibile situazione di conflitto di interessi. L'Ufficio risorse umane ha informato il personale dell'obbligo di richiedere l'autorizzazione allo svolgimento dell'incarico extra-istituzionale, ha predisposto ed aggiorna l'apposito modulo di richiesta.
<b>12. Disciplina delle specifiche incompatibilità per posizioni dirigenziali</b>	All'atto del conferimento degli incarichi dirigenziali, è richiesta ai dirigenti una dichiarazione sull'inesistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità. La dichiarazione sull'insussistenza di cause di incompatibilità deve essere presentata ogni anno; i dirigenti devono comunicare, in ogni caso, situazioni di incompatibilità che dovessero insorgere prima di tale termine. Inoltre, sul sito istituzionale vengono pubblicati i <i>curriculum vitae</i> dei dirigenti.
<b>13. Sistemi di tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (cd. <i>whistleblower</i>)</b>	La segnalazione di situazioni di condotte illecite di cui il dipendente sia venuto a conoscenza in ragione del proprio lavoro è prevista anche dall'art. 6 del Codice di comportamento dell'Ente Camerale. Già nel 2016 è stata inserita nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito internet istituzionale della Camera una <a href="#">pagina dedicata alle segnalazioni di eventuali condotte illecite</a> , che viene costantemente aggiornata con le novità normative in materia. Nel corso del 2021 è stato adottato un apposito software ed una apposita procedura per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, del contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione, prevedendo modalità informatiche con il ricorso a strumenti di crittografia. E' stato inoltre effettuato la Data Protection Impact Assessment sul trattamento di whistleblowing.
<b>14. Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage)</b>	Nel 2021 con la Cds nr. 11 del 20 luglio 2021 una apposita dichiarazione del divieto di pantouflage è stata inviata a tutti i dipendenti. La dichiarazione firmata digitalmente da ciascun dipendente è stata restituita all'area risorse umane (pervenute n. 50 dichiarazioni al 31/12/2021). Per maggiori dettagli si rimanda al relativo paragrafo del presente Piano. La dichiarazione sarà distribuita ai nuovi assunti.

#### MISURE ULTERIORI

<b>1. Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dai dipendenti e dagli utenti</b>	La Segreteria generale effettua una ricognizione sui controlli a campione eseguiti dagli uffici sulle dichiarazioni sostitutive e autocertificazioni, nonché sugli esiti di tali controlli con gli eventuali provvedimenti adottati (cfr. " <i>Regolamento sui controlli delle autocertificazioni</i> " Deliberazione Consiglio Camerale n. 15/2011 e O.d.S. del Segretario generale n. 12/2011). La ricognizione è semestrale e i dati vengono
--	---

	<p>pubblicati sul sito internet istituzionale con cadenza semestrale.</p> <p>Nel corso del 2020 l'attività di ricognizione dei controlli a campione ha portato alla razionalizzazione ed intensificazione delle attività di controllo a campione così come evidenziato nel Piano anticorruzione 2021-2023. Successivamente il RPCT con comunicazione ai dirigenti del 15 03 2021 ha rammentato quanto previsto dal Piano anticorruzione 2021-2023 relativamente all'intensificazione dei controlli a campione, mediante individuazioni di percentuali differenziate a seconda dei diversi procedimenti e delle aree di rischio, nel rispetto comunque dei principi di buon andamento dell'azione amministrativa e di speditezza dei procedimenti. L'attività di monitoraggio/ricognizione prevista nel Piano 2021, prosegue nel 2022. <a href="#">Indicare nelle schede di rischio il controllo a campione come misura attuata, nonché il database di riferimento per il controllo ad es: DURC, <u>Verifica inadempimenti Agenzia entrate, casellario giudiziale.</u></a></p>
<b>2. Affidamento dei controlli e degli atti di vigilanza di competenza dell'amministrazione ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale</b>	Ove indicato nelle schede di rischio (All. A1)
<b>3. Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente</b>	Ove indicato nelle schede di rischio (All. A1)
<b>4. Introduzione di procedure che prevedano che i verbali relativi ai servizi svolti presso l'utenza debbano essere sempre sottoscritti dall'utente destinatario</b>	Ove indicato nelle schede di rischio (All. A1)
<b>5. Individuazione di accorgimenti tesi a garantire la parità di condizioni tra i partecipanti</b>	Ove indicato nelle schede di rischio (All. A1)
<b>6. Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne</b>	<p>La Camera di Commercio di Bologna applica disposizioni regolamentari/linee guida adottate nel corso degli anni per disciplinare determinati processi. Tutti i regolamenti interni sono reperibili nella sezione Amministrazione Trasparente del sito all'indirizzo: <a href="https://www.bo.camcom.gov.it/amministrazione-trasparente/regolamenti-ed-altra-normativa-interna">https://www.bo.camcom.gov.it/amministrazione-trasparente/regolamenti-ed-altra-normativa-interna</a></p>
<b>7. Svolgimento di incontri e riunioni periodiche tra dirigenti competenti in settori diversi per finalità di aggiornamento sull'attività dell'amministrazione, circolazione delle informazioni e confronto sulle soluzioni gestionali</b>	Ove indicato nelle schede di rischio (All. A1)
<b>8. Ricorso a strumenti di monitoraggio sul fenomeno (e relativa reportistica)</b>	Ad es: nell'ambito dell'ufficio metrico e ispettivo è in atto un sistema di registrazione delle attività di vigilanza e di ispezione, tramite l'accesso a cartelle condivise in modo da permettere il controllo delle attività

	effettuate. L'ufficio statistica tiene traccia delle informazioni statistiche erogate tramite un apposito registro informatico in cui sono riportati i dati relativi alla richiesta dell'utenza ed i tempi di evasione. Adozione delle schede di rischio.
9. Rotazione del personale nell'attività di verifica della correttezza/completezza della rendicontazione	Ove indicato nelle schede di rischio (All. A1)
10. Obbligo di adeguata motivazione in relazione a natura quantità e tempistica della prestazione; 11. Formalizzazione dell'avvenuto coinvolgimento delle strutture richiedenti nella fase di programmazione degli approvvigionamenti; 12. Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine alla scelta della procedura, del sistema di affidamento, della tipologia contrattuale; 13. Utilizzo di clausole standard conformi alle prescrizioni normative con riguardo a garanzie a corredo dell'offerta, tracciabilità dei pagamenti e termini di pagamento agli operatori economici; 14. Obbligo di effettuare l'avviso volontario per la trasparenza; 15. Pubblicazione del nominativo dei soggetti cui ricorrere in caso di ingiustificato ritardo o diniego dell'accesso ai documenti di gara;	Previste nella scheda di rischio relativa ad <b>Area B): contratti pubblici</b> (procedure di approvvigionamento) (All. A1)
16. Adozione di linee guida che introducano criteri stringenti ai quali attenersi	Previste nella scheda di rischio relativa ad <b>Area L): patrocini gratuiti</b>
17. Clausola del ricorso al servizio di Conciliazione delle controversie	
18. Altri controlli a campione	Ulteriori controlli ad esempio su: sulle posizioni di diritto annuale regolarizzate dai dipendenti, su nominativi estratti dagli elenchi trasmessi dagli uffici levatori al fine di verificarne l'effettiva pubblicazione nel registro informatico dei protesti, su ordinanze emesse per verificare la correttezza dell'iscrizione/non iscrizione a ruolo.
19. Sistema elimina-code presso lo sportello del Registro delle Imprese/uffici camerali	L'accesso avviene previo appuntamento garantendo quindi un afflusso ordinato ed organizzato del pubblico.
20. <del>Controllo e firma griglia antiriciclaggio/antiterrorismo da parte di più funzionari (ufficio A.Q.I.)</del>	Attività AQI sospesa a seguito della sentenza del Consiglio di Stato n. 2643 pubblicata il 29/3/2021

<b>21. Adozione di un sistema di smistamento automatico delle istanze pervenute</b>	
<b>22. Verifica sulla gestione delle urgenze</b>	
<b>23. Rotazione dei fornitori</b>	Nelle procedure negoziate si adotta il criterio della rotazione dei fornitori invitati. Il principio di rotazione è assicurato dalla pubblicazione in Amministrazione Trasparente di un avviso aperto a tutti gli operatori economici, e dalla procedura di affidamento, che prevede l'utilizzo di piattaforme informatiche di Consip/Intercenter o Sater, con attività tracciate e trasparenti.
<b>24. Adozione di specifici Regolamenti.</b>	Tra gli altri, si veda il <i>"Regolamento di Giunta"</i> , il <i>"Regolamento di Consiglio"</i> , <i>"Linee guida per l'affidamento di incarichi di patrocinio legale della Camera di Commercio I.A.A. di Bologna"</i> .
<b>25. Applicazione del contratto decentrato</b>	
<b>26. Verifica annuale a sorpresa sul campo per verificare l'operato degli ispettori metrici</b>	La verifica era effettuata sui servizi a pagamento da parte dell'utenza, ed in prevalenza sulle verifiche periodiche di cui la camera non ha più competenza. Le verifiche prime rimaste di competenza camerale, sono in numero esiguo pari a 2/3 l'anno. Misura pertanto non attuata nel 2021 e non riproposta per il 2022.
<b>27. PagoPA</b>	In relazione all'area G) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio ed ai sottoprocessi B3.2.1.3 Fatturazione passiva e Diritti di segreteria, tariffe, bolli; indicare nelle schede di rischio ove gli incassi avvengono tramite il sistema PagoPA.
<b>28. Elenco bilanci non depositati</b>	In relazione al sottoprocesso C.1.1.5 Deposito bilanci ed elenco soci, estrazione dell'elenco imprese che non hanno depositato il bilancio.

MISURE TRASVERSALI OBBLIGATORIE	
<b>1. Informatizzazione dei processi</b>	Tutti i processi afferenti alle cinque aree di rischio gestiti dalla Camera sono informatizzati.
<b>2. Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti</b>	La principale banca dati della Camera di Commercio di Bologna, quella del Registro delle Imprese, è pubblica e consultabile <i>on line</i> dai privati, previo pagamento di diritti di segreteria. Sono altresì consultabili <i>on line</i> anche le banche dati dei protesti, dei brevetti e dei marchi. Tutti gli accessi ed interrogazioni (anche ad uso interno) generano un log di sistema.
<b>3. Monitoraggio sul rispetto dei tempi procedurali</b>	Il monitoraggio dei tempi dei procedimenti è effettuato quadrimestralmente da parte dello staff controllo di gestione e qualità. La segnalazione delle eventuali criticità è inoltrata all' RPCT.
<b>4. Trasparenza misure obbligatorie indicate nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità</b>	La Camera di Commercio di Bologna pubblica nel proprio sito istituzionale i dati sull'organizzazione e sull'attività secondo le indicazioni contenute nel D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e le altre prescrizioni

	vigenti.
<b>MISURE TRASVERSALI ULTERIORI</b>	
<b>1. Formazione del personale sul codice di comportamento</b>	Si rimanda al relativo paragrafo del presente Piano
<b>2. Obbligo di adeguata motivazione in relazione a natura quantità e tempistica della prestazione</b>	
<b>3. Trasparenza misure ulteriori indicate nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità</b>	La tempistica di pubblicazione delle misure ulteriori di trasparenza è indicata nel P.T.T.I. Vengono regolarmente aggiornate e pubblicate sul sito istituzionale le guide operative ai diversi adempimenti Camerali.
<b>4. Tracciatura delle richieste di integrazione documentale per il positivo esito dell'istruttoria</b>	I processi primari sono completamente informatizzati e le richieste di integrazione documentale nelle istruttorie sono tracciate.
<b>5. Verifiche/Audit</b>	In collaborazione con lo staff controllo gestione e qualità.
<b>6. Adozione del codice etico</b>	<a href="#">Adozione del codice etico e monitoraggio relativamente al rispetto delle indicazioni previste.</a>

## Protocolli e accordi con altri enti istituzioni organizzazioni

La Camera mette in campo anche ulteriori strumenti per favorire la legalità e lo sviluppo della cultura della legalità.

In data 18 settembre 2019 è stato sottoscritto un [Protocollo d'intesa fra la Camera di Commercio e l'Arma dei Carabinieri](#) conclusosi nel 2021, per sviluppare [la cultura della sicurezza per le imprese, lavoratori, studenti](#), attraverso:

- un ciclo di formazione, organizzato dal CTC, Azienda Speciale della Camera di Commercio, a favore dei preposti alla sicurezza sul lavoro che operano nell'ambito della Legione dei Carabinieri dell'Emilia-Romagna;
- la possibilità per le imprese di Bologna di partecipare gratuitamente a corsi di formazione specifici tenuti dagli ufficiali effettivi del Comando Provinciale dei Carabinieri di Bologna presso il CTC, volti ad approfondire l'evoluzione più attuale delle tecniche di difesa delle imprese da attacchi fisici e informatici;

Proseguono nel 2022:

- il [Patto per la Giustizia](#) dell'area metropolitana di Bologna sottoscritto da uffici giudiziari, pubbliche amministrazioni (Ente Camerale compreso), dall'università, dagli ordini professionali, dalle associazioni imprenditoriali e del terzo settore per collaborare attivare e realizzare iniziative e progetti volti [a migliorare l'efficienza e la qualificazione della giustizia civile e penale per la città di Bologna](#).
- [il protocollo tra Camera e Prefettura a tutela del sistema economico e imprenditoriale e per un più incisivo contrasto delle infiltrazioni della criminalità](#). La Camera mette a disposizione della Questura, del Comando provinciale dei Carabinieri, Comando provinciale della Guardia di Finanza, della Sezione di Bologna della D.I.A. e del GIRER – Gruppo Interforze Ricostruzione Emilia Romagna,

tramite strumenti informatici avanzati, quanto iscritto nel Registro delle Imprese. Con Delibera di Giunta n. 168/2019 il protocollo è stato prorogato per ulteriori due anni. Prosegue quindi nel 2022 e sino al 31/12/2023;

- **Il protocollo, tra Camera, Guardia di Finanza di Bologna, Corpo di Polizia Municipale di Bologna, Ispettorato Territoriale del Lavoro di Bologna, Consiglio Notarile di Bologna ed associazioni di agenti immobiliari e consumatori** per contrastare l'abusivismo e l'irregolare svolgimento dell'attività di intermediazione immobiliare. In data 19 marzo 2019 l'accordo è stato rinnovato con durata biennale, con rinnovo tacito salva diversa volontà delle parti. Prosegue nel 2022.

Nel 2021 è stata svolta una apposita "**Giornata della trasparenza**" rivolta alle scuole medie superiori dal titolo **La legalità un valore per la persona e per le imprese** cui hanno partecipato attivamente più di 400 studenti. Nel corso del 2022 compatibilmente con le dinamiche relative all'emergenza sanitaria, sarà eventualmente riprogrammata.

## Formazione in tema di anticorruzione

**La formazione è intesa come misura centrale nelle strategie di prevenzione del rischio di corruzione.**

Nel 2021 è stato concluso – senza oneri per la Camera di Commercio di Bologna – per i dipendenti Camerali individuati dall' RPCT, tramite l'ambiente *on line* SELF PA (sistema di e-learning federato per la PA in Emilia Romagna creato per il personale degli enti aderenti alla Rete per l'integrità e la trasparenza promosso dalla Regione E.R), il **Corso Antiriciclaggio nella Pubblica Amministrazione**.

Il corso base **La trasparenza nella Pubblica Amministrazione** erogato sempre attraverso la medesima piattaforma –corso cui aveva già partecipato tutto il personale nel corso del 2020- , è stato invece effettuato dai nuovi assunti nel corso del 2021 e dai dipendenti (n.3) che non ne avevano terminato la fruizione durante la prima edizione.

Nel mese di gennaio 2021 e dicembre il personale dello staff Controllo di gestione e qualità ha partecipato al corso **Utilizzo del kit Unioncamere per la predisposizione del Piano Anticorruzione** erogato da Unioncamere Nazionale. Nel mese di settembre 2021, i dipendenti camerali individuati dall' RPCT hanno partecipato al corso **Anticorruzione e trasparenza dopo il decreto legge n. 77 del 2021** messo a disposizione dal Centro Didattico Telematico SICamera . Nei mesi di novembre/dicembre 2021, il personale dello staff Controllo di gestione e qualità e l'RPCT ha partecipato all'incontro organizzato dalla rete per la trasparenza e l'integrità e UNIFE relativi a "**Le strategie anticorruzione in periodi di emergenza**" e "**Antiriciclaggio e crisi post Covid**" ed al gruppo di lavoro Unioncamere sull' antiriciclaggio. Il personale dello staff Controllo di gestione e qualità ha inoltre partecipato ai tavoli tecnici della *Rete per l'integrità e la trasparenza* ed alla *Giornata della trasparenza della Regione Emilia-Romagna* nel gennaio 2022.

Nell'**intranet** Camerale, alla quale ha accesso tutto il personale, è presente un'apposita sezione dedicata all'anticorruzione nella quale viene inserito materiale e/o documentazione utile inerente alla materia. Per il **2022** è in corso la verifica della disponibilità di ulteriori corsi per il personale Camerale sulla piattaforma SelfPA, così come sulla piattaforma telematica del Centro Didattico Telematico SICamera.

## Codice di comportamento e diffusione di buone pratiche

Il **Codice di comportamento dei dipendenti della Camera di Commercio di Bologna** è stato adottato con deliberazione della Giunta Camerale n. 155/2014.

**La Camera ha dato ampia diffusione al Codice**, anche mediante pubblicazione nella intranet Camerale, trasmissione via mail a tutti i dipendenti e sua comunicazione ai collaboratori ed ai consulenti dell'Ente Camerale. Il Codice si applica a tutto il personale della Camera di Commercio di Bologna e, per quanto compatibile, al personale dell'Azienda Speciale, nonché a tutti i collaboratori e/o consulenti (con qualsiasi tipologia di contratto o incarico) dei quali l'Ente Camerale si avvale.



La Camera ha anche adottato una propria **Social Media Policy** (Deliberazione n. 31 del 20 febbraio 2018).

La policy si articola in:

- **Social Media Policy Interna:** ha come obiettivo di delineare i principi di riferimento relativi alla comunicazione istituzionale della Camera di Commercio sui social media;
- **Social Media Policy Esterna:** ha come obiettivo delineare le principali norme di comportamento che i dipendenti sono tenuti ad osservare quando accedono con i loro account personali ai social network (quali, a mero titolo di esempio: *Facebook, Twitter, Instagram, LinkedIn, Google+, Whatsapp*).

Nel 2018 è stato approvato il **“Patto di integrità (ex art. 1, comma 17, Legge n. 190/2012 in materia di appalti pubblici)”** (Deliberazione n. 198 del 4 dicembre 2018), che stabilisce la reciproca e formale obbligazione, tra Camera di Bologna e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza. Intende altresì affermare i principi che contraddistinguono un'economia sana che assume come priorità l'occupazione rispettosa delle leggi in materia di lavoro, di sicurezza e dei CCNL. Il Patto è applicato a tutti i contratti stipulati dall'1 gennaio 2019.

Con Deliberazione n. 175 del 26 novembre 2019 la Giunta Camerale ha approvato **“l'Atto di indirizzo della Camera di Commercio di Bologna ai sensi dell'art. 18, comma 2 bis, del D.L. n. 112/2008 Azienda Speciale C.T.C.”**.

Nel 2020 alla luce del GDPR 2016/679 e della conseguente analisi dei trattamenti effettuata dagli uffici Camerali, è stato eseguito un **Data Protection Impact Assessment** per il trattamento dati del processo anticorruzione ed in particolare per il whistleblowing. L'assessment ha rilevato margini di miglioramento per il trattamento dei dati inerenti al whistleblowing. Nel 2021 è stato quindi adottato un apposito software che ricorre a strumenti di crittografia per la gestione del processo, al fine di rafforzarne i profili di riservatezza. Per il **2022** sarà posta particolare attenzione ad eventuali nuove linee guida sia in materia di whistleblowing, che in materia di privacy riferita al processo di whistleblowing.

## Rotazione ordinaria del personale

Il Piano nazionale anticorruzione 2019 considera la rotazione c.d. “ordinaria” **del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione** quale misura preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa. L'assunto dal quale muove l'ANAC è che la permanenza nel medesimo ruolo per un dipendente pubblico possa comportare fenomeni di pressione esterna o rapporti personali in grado di condizionare l'azione pubblica.

**La pianta dell'Ente Camerale è stata ridefinita dal Decreto MISE del 16 febbraio 2018 in 156 unità. Al 31 dicembre 2021 i dipendenti della Camera di Commercio di Bologna sono 134** (compresi 4 dirigenti).

Nella Relazione annuale del RPCT, in applicazione delle misure di prevenzione della corruzione contenute nel PTPCT, emerge che anche **nel 2021 non sono state riscontrate particolari criticità**.

Gli uffici, invitati nel corso del 2021 a verificare il grado di rischio per ogni processo attraverso la Schede di rischio hanno evidenziato (**Allegato A1**) che allo stato attuale nell'Ente **sono presenti aree solo a medio rischio corruzione**.

Nel corso dell'ultimo triennio si sono concretizzate diverse fuoriuscite di personale che hanno provocato una riduzione del personale maggiore rispetto quanto previsto dal Decreto. Tali vincoli non hanno consentito, **al fine di assicurare il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa** e di garantire la qualità delle competenze professionali necessarie, di emanare atti di programmazione della rotazione c.d. ordinaria a livello generale. Si segnala che nel 2021 a seguito pensionamento è stato nominato dal 01/10/2021 un nuovo responsabile dell'area provveditorato (area di rischio B: contratti pubblici). All'interno della struttura Camerale si è proceduto comunque ad attuare misure alternative alla rotazione, così come espressamente previste da ANAC (da ultimo si veda l'allegato 2 al Piano Nazionale Anticorruzione 2019 approvato con Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019).

In particolare: **la trasparenza** (la sezione Amministrazione Trasparente risulta popolata con una percentuale del **98,38%** al 31.12.2021); **la segmentazione delle fasi del procedimento; le varie fasi procedurali sono affidate a più persone e di norma la responsabilità del procedimento è assegnata ad un soggetto diverso dal dirigente**, cui compete l'adozione del provvedimento finale; è prevista la **"doppia sottoscrizione" degli atti dirigenziali**, dove firmano, a garanzia della correttezza e legittimità, sia il responsabile del procedimento che il titolare del potere di adozione dell'atto finale; **il programma di gestione del sistema dei provvedimenti** degli organi Camerali e dei dirigenti (LWA/GDEL) ed **il programma di gestione del sistema documentale** (GEDOC) **tracciano ogni "operazione"**. Per quanto concerne i dirigenti, il loro incarico di direzione dei Settori è stato rinnovato dalla Giunta Camerale, con Deliberazione n. 190 del 2021 per 3 anni.

**Per il 2022 e gli anni successivi**, alla luce della delibera di programmazione di fabbisogno del personale per il triennio 2022-2024 (del. Giunta n.174 del 07.12.2021), saranno valutate rotazioni funzionali a cessazioni di personale in aree di rischio, una volta colmato progressivamente il gap rispetto alle 156 unità previste dal decreto Mise già citato.

## Rotazione straordinaria del personale

L'istituto della rotazione c.d. "straordinaria" è misura di prevenzione della corruzione, come misura di carattere successivo al verificarsi di fenomeni corruttivi.

Con la delibera 215/2019, l'Autorità ha precisato alcuni propri precedenti orientamenti in materia di rotazione straordinaria. In particolare si fa riferimento: alla identificazione dei reati presupposto da tener in conto ai fini dell'adozione della misura; al momento del procedimento penale in cui l'Amministrazione deve adottare il provvedimento di valutazione della condotta del dipendente, adeguatamente motivato, ai fini dell'eventuale applicazione della misura. Anche nel 2021 non è stata attivata la rotazione straordinaria in quanto non sono stati rilevati fenomeni corruttivi. Per il 2022 sarà mantenuta la medesima linea di condotta e saranno pertanto adottati provvedimenti di rotazione straordinaria, solo nel caso in cui si verificassero fenomeni corruttivi.

## Tutela del Whistleblower

La modifica dell'art. 54 *bis* del T.U. sul pubblico impiego (D.Lgs. n. 165/2001) introdotta dalla Legge n. 190/2012 e s.m.i. ha accordato una prima forma di **tutela del segnalante di condotte illecite (whistleblower)**, prevedendo una serie di garanzie per i dipendenti pubblici ed i collaboratori delle amministrazioni che denunciano un eventuale abuso da parte di un soggetto pubblico del potere a lui affidato. Il **whistleblower** (art. 54bis D.lgs n. 165/2001) è *il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza o all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro*. Il **whistleblower** è quindi chi all'interno di un'organizzazione avverte l'esistenza di comportamenti illeciti e li denuncia, contribuendo a rendere più trasparente l'amministrazione.

La tutela del **whistleblower** (in lingua italiana al momento non esiste una parola semanticamente equivalente al termine inglese), **è stata recepita dal Codice di Comportamento della Camera di Commercio di Bologna**. Nel 2016 la Camera ha quindi aggiornato il proprio sito creando un'apposita pagina dedicata a **"Segnalazione di condotte illecite – whistleblower"**, dove è stata pubblicata la modulistica ad hoc per le segnalazioni. A seguito della L. n. 179/2017 il testo dell'art. 54 *bis* del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. è stato poi nuovamente modificato e nel 2018 si è proceduto quindi all'aggiornamento della pagina internet, ed adeguando il modulo di segnalazione. **Nella pagina del sito istituzionale dell'Ente Camerale dedicata a "Segnalazione di condotte illecite – whistleblower"** si possono facilmente reperire tutte le informazioni fondamentali relative al processo di whistleblowing.

Oltre alle protezioni per i segnalanti, la legge e le successive linee guida emanate da ANAC hanno introdotto obblighi per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e del contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione, prevedendo anche l'utilizzo di modalità informatiche e il ricorso a strumenti di

crittografia. E' stato necessario quindi aggiornare e ridefinire il processo di whistleblowing passando da una modalità che prevedeva l'utilizzo di moduli da compilare e inviare via posta elettronica al RPCT, ad una gestione informatizzata con un software ad hoc per le segnalazioni, rafforzando i profili di riservatezza e la compliance in materia di privacy.

A tal fine nel 2021 è stato individuato un applicativo gratuito, messo a disposizione dalle associazioni Transparency International Italia e Centro Hermes per la Trasparenza e i Diritti Umani Digitali tramite la piattaforma WhistleblowingPA, [già in uso a diverse Camere di Commercio e a numerose pubbliche amministrazioni](#).

WhistleblowingPA offre a tutte le Pubbliche Amministrazioni una piattaforma informatica gratuita per ricevere le segnalazioni di illeciti da parte dei dipendenti dell'ente e di dialogare con i segnalanti in modo anonimo garantendo la conformità della procedura di whistleblowing alle normative in materia di privacy e tutela del segnalante.

Nel 2021 dopo un esame approfondito del software anche alla luce della DPIA sul trattamento dei dati inerenti al whistleblowing, si è pertanto deciso di aderire alla piattaforma. Alla pagina <https://www.bo.camcom.gov.it/amministrazione-trasparente/segnalazione-di-condotte-illecite-whistleblower> è presente il link al software, che costituisce lo strumento con cui inoltrare segnalazioni al RPCT rispettando tutte le indicazioni previste dalla normativa vigente. Con l'ordine di servizio del Segretario Generale n. 5 del 29 Marzo 2021 oltre alle linee guida sul processo è stata anche predisposta l'informativa privacy presente sul sito.

Per il 2022 sarà posta particolare attenzione ad eventuali nuove linee guida sia in materia di whistleblowing, che in materia di privacy riferita al processo di whistleblowing.

## Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (c.d.pantouflage)

L'art. 1, comma 42, lett. l), della L. n. 190/2012 ha inserito all'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 il comma 16 *ter* che dispone **il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.**

La norma prevede, in caso di violazione del divieto, specifiche conseguenze sanzionatorie con effetti sia nei confronti dell'atto che dei soggetti. I contratti di lavoro conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono nulli ed i soggetti privati che hanno concluso contratti o conferito incarichi in violazione del divieto non possono contrattare con la pubblica amministrazione per i successivi tre anni e hanno l'obbligo di restituire compensi eventualmente percepiti. La disciplina sul divieto del c.d. *pantouflage* si applica innanzitutto ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni.

Il RCTP dell'Ente Camerale già a partire dall'anno 2020 ha iniziato ad attuare in modo progressivo, la misura generale del c.d. *pantouflage* o *revolving doors*. In particolare, attraverso l'inserimento di apposita clausola negli atti di assunzione del personale che preveda specificamente il divieto di *pantouflage* e con la previsione di una dichiarazione da sottoscrivere al momento della cessazione dal servizio, con cui il dipendente si impegna al rispetto del divieto di *pantouflage*, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma; la previsione nei contratti d'appalto dell'obbligo del fornitore di non concludere contratti di lavoro con ex dipendenti Camerali con poteri autorizzativi.

Nel 2021 è stata pubblicata la comunicazione di servizio n.11 del 20/07/2021 con la quale una apposita dichiarazione del divieto di pantouflage è stata inviata a tutti i dipendenti: *"Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza del divieto di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e si impegna fin d'ora, nel caso eserciti poteri autoritativi o negoziali per conto della Camera di Commercio di Bologna nei confronti di soggetti privati, a non accettare incarichi lavorativi o professionali presso i medesimi soggetti, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro."* La dichiarazione firmata digitalmente da ciascun dipendente è stata poi inviata all'area risorse umane. Al 31/12/2021 sono state ricevute n.50 dichiarazioni firmate. Nel 2021 come indicato anche dalla [Relazione del RPCT pubblicata sul sito Camerale](#)

non sono emersi casi di pantouflage. Per il 2022 e gli anni successivi la dichiarazione sarà fatta sottoscrivere agli eventuali nuovi assunti.

## Kit gratuito per valutare il rischio corruzione nelle imprese

Sul sito internet camerale è tutt'ora presente il link al *"Toolkit Anticorruzione"*, uno strumento *on line* gratuito che consente alle imprese, in modo semplice e veloce, di fare un'autovalutazione del rischio di entrare in contatto con le dinamiche corruttive.

Il kit anticorruzione nasce nell'ambito del progetto *"Anticorruption Toolkit for Smes (Acts)"*, finanziato dalla Commissione europea e coordinato da Unioncamere con la collaborazione di alcune Camere di commercio italiane ed estere. Il kit si basa sulla compilazione di un questionario (*C-Detector*), ed è rivolto alle micro-piccole e medie imprese, che maggiormente esposte alle congiunture economiche sfavorevoli hanno meno potere rispetto alle grandi imprese per contrastare la corruzione.

**Al termine del questionario, l'impresa ottiene indicazioni utili sulle misure di "autodifesa" o di prevenzione e suggerimenti concreti su alcune azioni da intraprendere per diminuire la probabilità che si verifichi un evento corruttivo.** Lo strumento è gratuito e tutte le informazioni inserite rimangono anonime. L'impresa può accedere al kit gratuitamente all'indirizzo: <http://www.c-detector.eu/>

## Prevenzione della corruzione e della trasparenza negli enti controllati, partecipati e vigilati

Le Linee guida ANAC adottate con Delibera n. 1134 dell'8 novembre 2017 *"Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati delle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici"* disciplinano l'applicazione delle disposizioni in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione che la legge pone direttamente in capo alle società e agli enti controllati, partecipati o privati a cui è affidato lo svolgimento di attività di pubblico interesse.

Nelle Linee guida vengono riassunti i diversi compiti affidati alle amministrazioni che controllano società o enti di diritto privato o che si limitano ad una partecipazione non di controllo o che vigilano sulle attività di pubblico interesse affidate.

In particolare:

- 1) pubblicità relativamente al complesso degli enti controllati o partecipati dalle amministrazioni;**
- 2) vigilanza sull'adozione di misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza e promozione dell'adozione delle misure.**

La Camera pubblica ed aggiorna annualmente nel proprio sito internet istituzionale:

- l'elenco delle società di cui detiene direttamente quote di partecipazione (con l'indicazione di tutte le informazioni richieste dalla normativa) al seguente link: <https://www.bo.camcom.gov.it/it/amministrazione-trasparente/dati-sulle-societa-partecipate>;
- l'elenco degli enti diritto privato in controllo dell'amministrazione (con tutte le informazioni richieste dalla normativa) al seguente link: <https://www.bo.camcom.gov.it/amministrazione-trasparente/enti-di-diritto-privato-controllati>

Non sono presenti nell'ambito della Camera di Commercio di Bologna Enti pubblici vigilati.

Con il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023 (approvato dalla Giunta con Deliberazione n. 29/2021) la Camera, in base ai principi e criteri della Delibera ANAC n. 1134/2017, aveva programmato la *"verifica dell'adozione e dei contenuti del nuovo Piano Anticorruzione e Trasparenza 2021-2023 o delle misure anticorruzione integrative al Modello 231; monitoraggio"*

dell'aggiornamento e della completezza dei dati pubblicati nella Sezione "Amministrazione Trasparente" dei tre **enti controllati** e partecipati dalla Camera di Commercio di Bologna: **Centro Tecnico del Commercio (in sigla C.T.C.), Unioncamere Emilia-Romagna, Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.a. in liquidazione.**

Come stabilito dall'art. 2 bis, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e dalla Delibera ANAC n. 1134/2017, gli organismi sopra elencati sono infatti soggetti all'applicazione della normativa relativa alla prevenzione della corruzione ed alla trasparenza, alla pari della Pubblica Amministrazione.

Con il monitoraggio condotto nel corso del 2021, la Camera ha riscontrato un sostanziale allineamento dei tre enti alla normativa di riferimento in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Solo alcuni dati soggetti a pubblicazione nella "Sezione Trasparenza" non erano stati pubblicati in maniera completa o non erano stati aggiornati; la Camera ha invitato ad integrare le pubblicazioni. E' stata inoltre sottolineata la necessità di utilizzare la specifica modulistica prodotta da ANAC (ad es.: in relazione alla compilazione della Relazione annuale sullo stato attuazione del PTPCT).

Proseguendo le iniziative intraprese nel corso del 2021 in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza degli **enti controllati**, anche **per il 2022** la Camera di Commercio di Bologna procederà alla **verifica dell'adozione delle misure per la prevenzione della corruzione 2022-2024 e della redazione delle Relazioni sui risultati relative all'anno 2022.** Nell'ambito delle misure anticorruzione adottate dagli enti controllati, verrà verificata la presenza dei "*contenuti minimi delle misure*" elencati nel par. 3.1.1 della Delibera ANAC n. 1134/2017. Verrà inoltre **verificata la struttura, la popolazione ed il costante aggiornamento della sezione dedicata alla Trasparenza dei siti internet degli enti controllati**, utilizzando come parametro di raffronto la griglia riportata nell'allegato alla Delibera ANAC n. 1134/2017.

Circa **l'adozione da parte degli enti controllati del Modello 231** (di cui al D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i.), la Delibera ANAC n. 1134/2017, nel par. 3.1.1., evidenzia: "*Tale adozione (N.d.r. del Modello 231), ove le società non vi abbiano già provveduto è, però, fortemente raccomandata, almeno contestualmente alle misure integrative anticorruzione. Le società che decidono di non adottare "il modello 231" e di limitarsi all'adozione del documento contenente le misure anticorruzione dovranno motivare tale decisione. L'Anac, in sede di vigilanza, verificherà l'adozione e la qualità delle misure di prevenzione della corruzione*".

Il D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i. "*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300*" prevede, tra l'altro, la nomina di un **Organismo di Vigilanza** con compiti di vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del modello di organizzazione e gestione, con lo scopo di sorvegliare sulla corretta applicazione dei protocolli previsti nel predetto modello.

Allo stato attuale, tra gli enti controllati, solo **Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.a. in liquidazione** ha adottato il Modello 231/2001 integrato con le misure anticorruptive ed ha provveduto a nominare un Organismo di Vigilanza esterno e monocratico. Il C.T.C. ed Unioncamere Emilia-Romagna **non** hanno adottato il Modello 231 ma, in materia di prevenzione della corruzione, hanno comunque adottato il Piano anticorruzione, aggiornandolo di anno in anno; altresì – in assenza dell'Organismo Indipendente di Valutazione di cui alla L. 190/2012 e s.m.i. o organismo o soggetto con funzioni analoghe – i rispettivi Responsabili della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza hanno annualmente attestato la completezza e la correttezza dei dati pubblicati ai fini della trasparenza.

Nel corso del 2020 la Camera ha avviato un confronto con i suddetti enti volto a promuovere l'adozione del Modello 231:

- la posizione di **Unioncamere Emilia-Romagna** è stata espressa dal Segretario Generale dell'Unione, nonché RPCT, nell'ambito di una comunicazione effettuata all'interno del Comitato Tecnico dei Segretari Generali della Regione del 20.10.2020: viste le funzioni e le attività dell'Unione Regionale, nonché le modeste dimensioni sia in termini di Bilancio che di organico, l'adozione del Piano per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza è ritenuto sufficiente a prevenire il rischio corruttivo. Il modello 231 comporterebbe costi aggiuntivi che graverebbero sulle risorse disponibili a bilancio, risorse che si preferisce destinare verso altre iniziative a sostegno all'economia regionale;
- il **C.T.C.**, allo stato attuale, ha scelto di non adottare il Modello 231 come indicato e motivato nel Piano per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024 in corso di approvazione da parte del C.d.A. dell'Azienda Speciale in data 24.01.2022.

L'analisi dei Piani anticorruzione finora adottati da Unioncamere Emilia-Romagna e dal C.T.C. porta a valutare come sufficienti e complete le misure adottate. Nel triennio 2022-2024 si continuerà quindi a verificare l'adozione, i contenuti e l'applicazione di tali misure, essendo già stata adeguatamente motivata l'assenza del Modello 231, così come richiesto dall'ANAC.

Circa la partecipazione in **società appartenenti al "sistema Camerale" (Ecocerved S.c.r.l., IC Outsourcing S.c.r.l., Infocamere S.c.p.a., Tecno Holding S.p.a. e Tecnoservicecamere S.c.p.a.)** – operanti verso i soci secondo il modello in *house* (ad eccezione di Tecno Holding s.p.a.) – il cui capitale è estremamente frammentato e risulta interamente appartenente al sistema Camerale, già in occasione dei precedenti Piani era stata evidenziata la necessità di un'azione di coordinamento a livello centrale da parte di Unioncamere Italiana. Il Piano Anticorruzione e Trasparenza 2021-2023 adottato da Unioncamere Italiana ha previsto una specifica area di rischio relativa alle società partecipate all'interno della quale è prevista l'"*Azione di coordinamento delle società partecipate*"; gli obiettivi indicati sono quelli di "*creare un contesto sfavorevole alla corruzione*" ed "*aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione*"; tra le misure indicate vi è la "*check list di verifica degli adempimenti da porre in essere, anche in relazione alle direttive/linee guida interne adottate, da trasmettersi periodicamente al RPCT*". Nel paragrafo 2.1. Rapporto sull'annualità anno 2020 è riportato: "*sono state realizzate azioni di indirizzo e coordinamento alle società partecipate sul tema della prevenzione della corruzione e sul tema della trasparenza, in particolare attraverso incontri specificatamente dedicati*".

Le società del sistema Camerale sono, comunque, alla data del presente documento, sostanzialmente allineate alle normative della prevenzione della corruzione e della trasparenza, come si può evincere dalla consultazione dei rispettivi siti istituzionali – sezioni Trasparenza.

Le restanti società partecipate rientrano nella categoria che l'ANAC definisce "**soltanto partecipate**" e sono: **Bologna Welcome S.r.l.** (43,957% del capitale sociale); **BolognaFiere S.p.a.** (14,683% del capitale sociale); **Imola Scalo S.r.l. in liquidazione** (12,688% del capitale sociale); **Interporto Bologna S.p.a.** (5,901% del capitale sociale); **Unioncamere Emilia-Romagna Servizi S.r.l.** (22,20% del capitale sociale).

In queste società la Camera di Commercio non detiene una partecipazione di maggioranza che configura un controllo pubblico ed è assente qualsivoglia coordinamento formalizzato tra i soci pubblici, desumibile da norme di legge, statutarie o da patti parasociali.

*"Pur non essendo queste società comprese nel novero dei soggetti cui la disciplina in tema di prevenzione della corruzione si applica direttamente, si ritiene che, anche per fenomeni corruttivi e di malagestio che si sono verificati, siano le pubbliche amministrazioni partecipanti a dover promuovere l'adozione del "modello 231". Anche in questo caso, è opportuno che il predetto modello di organizzazione e gestione sia integrato, preferibilmente in una sezione apposita, con misure di organizzazione e gestione idonee a prevenire, nelle attività che vengono svolte, ulteriori fatti corruttivi come sopra definiti..."* (Delibera Anac 1134/2017 par. 3.3.1)

Già nel corso del 2020 la Camera, anche in base alle azioni programmate nel precedente Piano, ha proceduto a verificare l'adozione dei Modelli 231, integrati da misure anticorruptive, da parte delle società "soltanto partecipate".

**BolognaFiere S.p.a., Bologna Welcome S.r.l.** ed **Interporto Bologna S.p.a.** hanno adottato tale modello, ma non tutte lo hanno corredato da misure anticorruptive. **Imola Scalo S.r.l. in liquidazione e Unioncamere Emilia-Romagna Servizi S.r.l.** non hanno adottato il Modello 231 né misure anticorruptive.

Si è provveduto a sensibilizzare tali società al pieno adeguamento alla normativa in argomento.

I riscontri pervenuti si inseriscono nei contesti e nel momento storico in cui operano le società:

**Bologna Welcome S.r.l.:** a seguito dell'invito della Camera di Commercio al pieno adeguamento alla normativa in argomento, in data 31.03.2021 il Consiglio di amministrazione ha nominato il nuovo Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza ed ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023, il Codice Etico, lo Statuto OdV, il Modello 231 predisposto dall'organismo di vigilanza monocratico ed esterno (già nominato nel 2020), il Regolamento Whistleblowing.

**BolognaFiere S.p.a.:** la società sta attraversando un particolare momento storico, caratterizzato da una fase di profonda trasformazione in quanto ha avviato lo studio di un percorso di ipotesi di integrazione con

altro player attivo nel settore fieristico italiano. BolognaFiere S.p.a. ha già adottato il Modello 231; l'eventuale necessità di completarlo con misure anticorruptive verrà valutata solo successivamente, a conclusione del suddetto percorso.

**Imola Scalo S.r.l. in liquidazione:** l'assemblea del 28.04.2021 ha deliberato, con l'astensione della Camera di Commercio di Bologna: *"- di non adottare nessuna misura volta all'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza e di cui al D.Lgs. 33/2013; - di rinviare una eventuale decisione in merito qualora la società non dovesse terminare la liquidazione e quindi cessare la propria attività entro tempi brevi..."*. Le motivazioni: *"Considerato: - che la società Imolascalo non svolge, di fatto, alcuna attività; - che non appena verrà effettuata la vendita dell'unico bene di rilevanza economica si procederà alla chiusura della stessa .... - presumibilmente la suddetta vendita avverrà entro un breve lasso temporale ....; - al fine di assicurare il rispetto degli obblighi di pubblicazione la società Imolascalo dovrebbe innanzitutto creare/gestire un sito web ed un'apposita sezione "amministrazione trasparente", con tutti i costi e le difficoltà che ne deriverebbero (la società è priva di dipendenti)."*

**Interporto Bologna S.p.a.:** la società risulta ben allineata alla normativa in argomento. Coi provvedimenti n. 183 e 186 del 7.12.2021 la Giunta ha confermato la dismissione della partecipazione che si concretizzerà nel corso del 2022.

**Unioncamere Emilia-Romagna Servizi S.r.l.:** il legale di Unione Regionale ha evidenziato che la società ha un'attività limitata alla gestione dell'immobile (principalmente adibito a sede dell'Unione Regionale), non ha dipendenti e non svolge attività di acquisizione di beni e servizi, che sono notoriamente quelle ove si sviluppa maggiormente il rischio di corruzione; si trova attualmente in condizioni non ottimali a causa di contratti di locazione in parte disdettati e in parte assoggettati a pesanti riduzioni del canone; non ritiene auspicabile aggiungere indubbi appesantimenti come l'introduzione del Modello 231, né nominare un Organismo di Vigilanza.

La normativa sulla Trasparenza coinvolge le società "soltanto partecipate" limitatamente alle attività di pubblico interesse (art. 2 *bis*, comma 3, D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.). Continuerà nell'anno 2022 la verifica delle informazioni pubblicate nei rispettivi siti web, con particolare riferimento a Bologna Welcome S.r.l..

Il **Centro Agro-Alimentare di Bologna S.p.a. (in sigla C.A.A.B.)** rientra nella categoria delle società a controllo pubblico, tenuta quindi ad applicare tutta la normativa sull'anticorruzione e sulla trasparenza alla pari della pubblica amministrazione. In questo caso il controllo è effettuato dal Comune di Bologna che detiene l'80,040% del capitale. Il Comune di Bologna, socio controllante, provvede periodicamente alla programmazione delle necessarie iniziative in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza, nonché ai relativi monitoraggi. L'adozione di misure anticorruptive e di trasparenza, da parte del C.A.A.B., appaiono completi come si può notare dalla Sezione Trasparenza del sito della società.

In prosecuzione di quanto fatto negli anni precedenti, per ogni amministratore nominato o designato dalla Camera nel 2022 verrà richiesta la dichiarazione di assenza di inconferibilità o incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e s.m.i.. Inoltre nel corso del 2022 si procederà a richiedere l'aggiornamento annuale delle dichiarazioni precedentemente rilasciate dagli amministratori in carica.

**In sintesi**, le azioni che l'Ente Camerale prevede di intraprendere **nel 2022**, in prosecuzione a quanto già fatto nel 2021, sono le seguenti:

- **Centro Tecnico del Commercio (C.T.C.), Unioncamere Emilia-Romagna e Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.a. in liquidazione:** verifica dell'adozione e dei contenuti dei nuovi Piani Anticorruzione e Trasparenza 2022-2024 o delle misure anticorruzione integrative al Modello 231; monitoraggio dell'aggiornamento e della completezza dei dati pubblicati nella Sezione "Amministrazione Trasparente";

- verifica dell'adozione/aggiornamento delle misure per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2022-2024, integrative al Modello 231; in particolare per BolognaFiere S.p.a. valutazione successiva all'esito del percorso di integrazione con altro player attivo nel settore fieristico italiano e per Bologna Welcome S.r.l. verifica della pubblicazione delle informazioni inerenti la Trasparenza così come richieste dalla normativa di riferimento;
- **Società del sistema Camerale (Ecocerved S.c.r.l., IC Outsourcing S.c.r.l., Infocamere S.c.p.a., Tecno Holding S.p.a. e Tecnoservicecamere S.c.p.a.)** verifica e recepimento delle iniziative che adotterà Unioncamere Italiana nei confronti di tali società.

La Camera si prefigge di iniziare le verifiche programmate allo scadere del primo quadrimestre 2022, ovvero a partire dal mese di maggio 2022; conseguentemente e successivamente adotterà le opportune iniziative tramite specifiche segnalazioni alle società partecipate.

IL SEGRETARIO GENERALE

Giada Grandi

IL PRESIDENTE

Valerio Veronesi